

Programmi di storia.

I. — Storia sacra.

Fatti principali — I patriarchi — Gli Israeliti in Egitto — Mosè — Legislazione Moscaica — Repubblica federativa — I giudici — La monarchia unitaria da Saul a Salomone — La monarchia divisa — Regno d'Israele da Geroboamo sino alla conquista di Salmanassar — Regno di Giuda da Roboamo fino alla cattività di Babilonia — La Giudea sotto i Persiani, Alessandro, i Seleucidi ed i Romani.

Storia profana.

a) Cenni sulle antiche monarchie degli Assiri e sui loro rivolgimenti — Cenni sui Fenici e sulle loro colonie, ed in specie su Cartagine — Cenni sulla storia antichissima dell'Egitto — Cenni sulle monarchie persiane da Ciro a Dario I.

b) La Grecia:

1. Cenni sulle varie immigrazioni nella Grecia. 2. Verità storiche espresse dai principali miti — Gli Argonauti. 3. La guerra di Troia — Omero. 4. Gli Eracidi — Le anfonie — I giuochi pubblici.

5. Sparta e Licurgo — Le prime guerre messeniche.

6. Atene sotto i Re e gli Arconti — Dracone — Solone — Pisistrato ed i Pisistrati.

7. Le guerre persiane — Milziade, Aristide, Temistocle, Leonida, Pausania, Santippo, Euribiade, Cimone — Terza guerra messenica.

8. Primato di Atene — Pericle, Socrate — Alcibiade.

9. Guerra del Peloponneso e decadimento d'Atene.

10. Senofonte ed i diecimila.

11. La Beozia. Epaminonda e Pelopida.

12. La Macedonia e Filippo — La guerra Sacra — Demostene e Focione.

13. Alessandro Magno ed Impero macedonico.

14. L'impero d'Alessandro diviso fra i suoi generali.

c) Roma:

15. Primi abitatori dell'antica Italia, segnatamente dell'Etruria e della Magna Grecia.

16. Il Lazio e fondazione di Roma — Il Re, il Senato ed i Patrizi; il popolo ed i Comizi; guerre coi Sabini, coi Volsci, cogli Etruschi — Roma a capo delle città latine.

17. Cacciata dei Re — I Consoli e la Repubblica — I Tribuni — I Decemviri e le 12 Tavole — La censura — I Pretori — Altre istituzioni politiche, religiose e militari.

18. Guerre coi Galli, cogli Umbri, coi Sanniti, coi Lucani, e progressiva conquista d'Italia.

19. Guerra di Pirro.

20. Prima sortita delle armi romane dalla Penisola — Prima guerra punica — Attilio Regolo.

21. Seconda guerra punica — Annibale — I Scipioni.

22. Guerra greca — Filippo di Macedonia — Antico di Siria.

23. Terza guerra punica, Catone — Scipione Emiliano, e distruzione di Cartagine.

24. Guerra colla lega Achea, di Corinto, di Spagna.

25. Le fazioni interne di Roma — I Gracchi.

26. Guerra Giugurtina — Guerra Cimbrica.

27. Mario e guerra Italica — Guerra Mitridatica — Contese fra Mario e Silla.

28. Silla dittatore.

29. Guerra di Spartaco — La pirateria — Pompeo Magno — Cesare — Cicerone — Catilina.

30. Primo Triumvirato.

31. Cesare dittatore — Bruto e Cassio.

32. Secondo Triumvirato.

33. Cenni sulla storia dell'Impero Romano da Augusto a Costantino.

Nozioni di geografia.

Nomenclatura geografica — Forma della terra — Poli — Equatore — Punti cardinali — Meridiani — Paralleli — Longitudine e latitudine — Carte geografiche — Grandi divisioni della superficie del globo — Estensione, limiti, popolazione assoluta, monti, fiumi, mari ed isole principali dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania.

Programma di grammatica italiana.

PARTE I. — Etimologia.

1. Nozioni elementari sulle lettere, sillabe e parole.

2. Delle varie parti del discorso.

3. Del nome — Proprietà del nome, genere, numero, articoli o segnacasi — Delle diverse specie di nomi.

4. Dell'aggettivo dei gradi.

5. Del pronome.

6. Dei verbi, proprietà del verbo — Modi, tempi, numeri e persone dei verbi ausiliari, e del loro uso — Coniugazione dei verbi regolari, dei verbi irregolari.

7. Dell'avverbio.

8. Della preposizione.

9. Della congiunzione.

10. Delle interiezioni.

11. Analisi grammaticale.

PARTE II. — Sintassi.

12. Della sintassi in genere, delle proposizioni, delle frasi, dei periodi — Analisi logica.

13. Della sintassi regolare — Elementi logici dell'umano discorso; della concordanza:

a) Concordanza dell'aggettivo col nome;

b) Concordanza del pronome col nome;

c) Concordanza del verbo col nome;

d) Regole speciali di concordanza del participio.

14. Della sintassi irregolare.

15. Di molte voci italiane il cui ufficio ed uso sono fondati piuttosto sull'autorità di buoni scrittori, che sopra regole fisse.

16. Appendice — Regole dell'ortografia italiana.

Programma per la lingua francese.

Leggere e tradurre in iscritto il francese — Nozioni elementari di grammatica francese, esclusa la sintassi.

Firenze addì 20 settembre 1868.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina

A. RISORTI

REGOLAMENTO

per le biblioteche della Regia scuola di marina nelle due divisioni di Napoli e Genova.

Art. 1. La biblioteca stabilita nelle due divisioni della Regia scuola, a termini dell'art. 13 del regolamento approvato con Regio decreto 20 settembre 1868, sarà denominata *Biblioteca della Regia scuola*.

Art. 2. Alla direzione della medesima è pre-

posto un professore dello stabilimento col titolo di direttore, il quale nell'esercizio delle sue funzioni dipende dal comandante della scuola, e risponde verso il medesimo d'ogni cosa.

Art. 3. La biblioteca sarà aperta, con intervento del direttore, tutti i giorni non festivi, a seconda dell'apposito orario, che firmato dal comandante della scuola, deve stare affisso nella sala.

Art. 4. Il direttore è dispensato dal risiedere in biblioteca durante la campagna d'istruzione degli allievi della scuola, e in tutti quei giorni in cui la sala è occupata da radunanze, o per altre ragioni di servizio, nelle ore stabilite dall'orario.

Art. 5. Al servizio della biblioteca sarà destinato uno dei famigli quale inserviente per i lavori materiali che potessero occorrere.

Art. 6. La biblioteca della R. scuola essendo istituita in vantaggio speciale dello stabilimento, possono quindi approfittarne particolarmente i membri del Corpo insegnante e tutti gli ufficiali addetti all'istituto.

Sono pure ammessi a giovare tutti quanti gli ufficiali della R. marina.

Art. 7. Chiunque desidera un libro, un manoscritto od un disegno, deve farne domanda al direttore, al quale incombe di vigilare alla conservazione, classificazione e distribuzione dei libri.

Art. 8. È permesso a qualunque lettore di prendere note; ma per estrarne copia di manoscritti o di disegni, deve averne ottenuta l'autorizzazione dal comandante della scuola.

Art. 9. Il direttore somministra agli accorrenti penne, calamai, righe e tavolette da disegno, ma la carta, i lapis, le buste di compassi, i colori ed i pennelli se li provvedono gli stessi lettori.

Art. 10. I professori della scuola e gli ufficiali di marina addetti alla medesima, hanno soli facoltà di esportare dalla biblioteca le opere delle quali possono aver bisogno, mediante però ricevuta od annotazione in apposito registro.

Art. 11. Quando occorressero temporaneamente libri della Biblioteca per uso degli allievi, ne sarà fatta domanda per loro dai rispettivi professori, i quali firmeranno altresì la relativa ricevuta.

Il direttore della biblioteca non potrà rilasciare libri agli allievi.

Art. 12. Le persone contemplate nel precedente articolo 10, non potranno esportare dalla biblioteca, per uso proprio, un numero di volumi maggiore di sei senza autorizzazione per iscritto dal comandante della scuola.

Art. 13. Le opere e gli oggetti estratti dalla biblioteca dovranno essere restituiti nel termine di mesi due. Occorrendo una mora maggiore, se ne farà la domanda al comandante della scuola.

Art. 14. Al fine dell'anno scolastico tutti quanti gli oggetti appartenenti alla biblioteca dovranno essere restituiti.

Art. 15. Quelle opere che d'ordine del comandante della scuola, o di chi per esso, vengono estratte dalla biblioteca per uso degli allievi durante la campagna d'istruzione, saranno restituite al principio dell'anno scolastico susseguente.

Art. 16. Occorrendo il caso di estrarre dalla biblioteca un numero qualunque di opere per uso e servizio speciale di qualsivoglia direzione dipendente dalla scuola, il comandante di questa ne ordinerà per iscritto l'imprestito, e fisserà ad un tempo l'epoca della restituzione.

Art. 17. Chiunque riceve in prestito oggetti dalla biblioteca è responsabile della loro buona conservazione e della restituzione a tempo debito.

Art. 18. I libri, manoscritti, o disegni imprestiti sono visitati nell'atto della restituzione, onde accertare se nel tempo trascorso dallo imprestito, o durante la lettura, siavi venuto alcun guasto, come macchie, straccature, note marginali, ecc.

Art. 19. In caso di guasto il direttore ne riferisce al comandante della scuola, il quale prescriverà le misure da prendersi a seconda dei casi.

Art. 20. Qualora alla scadenza dei limiti fissati dai precedenti articoli, i libri imprestiti non fossero restituiti il direttore ne farà formale domanda alla persona che li ebbe in prestito, e se non verranno restituiti, ne riferirà al comandante della scuola, il quale ne promuoverà il pagamento mediante ritenzione sulle paghe, od altrimenti.

Art. 21. Al principio d'ogni anno scolastico il comandante della scuola inviterà i professori e quelle altre persone che crederà conveniente, a trasmettergli una nota delle opere che ognuno credesse necessario od utile di acquistare, indicando, almeno approssimativamente, il prezzo delle singole opere proposte.

Art. 22. Ricevute queste note unitamente a quella del direttore della biblioteca, il comandante della scuola stabilirà la compra delle opere, piani ed altro che crederà di maggior vantaggio per lo stabilimento, previa approvazione del Ministero.

Art. 23. La contabilità della biblioteca riguarda i libri, carte, disegni, giornali e masserizie esistenti nella medesima. Le opere, piani, disegni od altro dovranno essere bollati col bollo appositamente stabilito e conservato dal comando della scuola.

Art. 24. Il direttore della biblioteca sarà responsabile verso il comandante della scuola da cui dipende immediatamente, di tutti gli oggetti appartenenti alla medesima.

Le chiavi degli scaffali saranno custodite unicamente dal direttore della biblioteca.

Art. 25. Il comandante della Regia Scuola promuoverà ogni due anni dal comando in capo del dipartimento le necessarie disposizioni acciò sia fatta una verifica di tutto quanto appartiene alla biblioteca, e di questa verifica sarà esteso processo verbale, di cui sarà trasmessa copia al Ministero.

Art. 26. Il direttore della biblioteca riceve il caricamento e lo scaricamento della contabilità mediante inventario speciale formato coll'intervento dell'ufficiale contabile della Regia Scuola.

Art. 27. L'inventario ha luogo in tutti i casi nei quali si tratta di stabilire il caricamento al direttore entrante, e lo scaricamento al direttore cessante.

Art. 28. Le successive introduzioni sono dal direttore aggiunte al proprio caricamento, a misura che sono approvate dal comandante della scuola.

Art. 29. La biblioteca dovrà essere munita dei seguenti registri:

1° Un catalogo alfabetico dei libri, diviso con-

venientemente in sezioni, a disposizione degli intervenienti;

2° Catalogo delle carte marine, diviso in sezioni ed a disposizione degli intervenienti;

3° Registro delle opere date in legatura;

4° Registro-giornale delle introduzioni di opere;

5° Registro delle associazioni in corso ai giornali ed altre opere periodiche.

Essi registri saranno conformi ai modelli prescritti.

Art. 30. Oltre ai detti registri, il direttore potrà tenere quegli altri libri o quaderni accessori e di ordine interno, che crederà utili per lo esercizio delle sue funzioni.

Art. 31. Nel registro n° 4 s'iscrivono a caricamento del direttore tutti i libri, giornali, opuscoli, ecc., formanti opere compiute.

Ivi si allibrano in prima tutta indistintamente le opere risultanti dalla descrizione dell'inventario di caricamento, indi vi si aggiungono ulteriormente quelle che si vanno successivamente introducendo, non che quelle donate, in guisa che appaia integralmente la quantità delle opere e dei volumi appartenenti alla biblioteca.

Art. 32. Nel registro n° 5 si notano le associazioni in corso, cioè i volumi, giornali, fascicoli, dispense qualsiasi che non faranno ancora opera compiuta.

Art. 33. I giornali e le opere non si devono prendere in definitivo caricamento, se non ad opera od associazione compiuta. Il direttore tuttavia è responsabile delle opere incompiute che va ricevendo, sebbene non debba darsene ancora formale caricamento in contabilità.

Art. 34. Nei primi giorni d'ogni anno si trasmette, per mezzo del comandante della scuola, al Ministero di marina lo specchio delle introduzioni di opere compiute avvenute durante l'annata scaduta.

Tale specchio vuol essere la copia del registro-giornale.

Art. 35. Le opere che venissero donate alla biblioteca diventeranno proprietà della medesima, e sarà fatta menzione sui registri del nome del donatore.

Art. 36. Il comandante della scuola eseguirà e farà eseguire dal direttore della biblioteca il presente regolamento.

Dato a Firenze, addì 20 settembre 1868.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina: A. RISORTI

Il numero 4646 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER SGRATIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Real decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Cittadella;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Cittadella, provincia di Padova, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero MMLVII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER SGRATIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le regole dell'Istituto delle Suore maestre di Santa Dorotea, stampate in Venezia l'anno 1840;

Vista la legge delle Opere Pie 3 agosto 1862;

Visti la legge del 28 giugno 1866, n. 2987, ed il Regio decreto in data 7 luglio successivo, per la soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose;

Visto il parere del Nostro Consiglio di Stato, emesso nella adunanza 30 giugno ultimo scorso;

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Istituti delle Suore maestre di Santa Dorotea, governati secondo le regole anzidette, sono dichiarati Istituti pubblici d'educazione e di istruzione femminile.

Art. 2. Ad essi Istituti debbono quindi applicare tutte le leggi e i regolamenti in vigore per i pubblici stabilimenti di educazione e di istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 20 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero MMLVIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER SGRATIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Società cooperativa di consumo del popolo in Piacenza;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, e il Nostro decreto 30 dicembre 1865, n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima per azioni nominative intitolata *Società cooperativa di consumo del popolo*, costituitasi in Piacenza con atto pubblico del 22 aprile 1868, rogato L. Andreoli e C. Gregori, è autorizzata, e lo statuto sociale, allegato allo stesso atto, è approvato, previa l'osservanza delle prescrizioni di questo decreto.

Art. 2. Lo statuto sociale anzidetto porterà le seguenti modificazioni ed aggiunte:

A) L'articolo 5 sarà terminato da questa clausola: « osservate le disposizioni degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

B) L'articolo 7, alla lettera b), debb'essere così concepito:

« b) Di mille trecento settantotto azioni, il cui numero potrà essere aumentato mediante l'autorizzazione governativa. »

L'ultimo paragrafo dello stesso articolo 7 sarà riformato come segue:

« Per le sue operazioni la Società potrà giovare di altri capitali provenienti da mutui e da depositi che le siano fatti dai propri azionisti e soci consumatori, per i quali, esclusivamente, potrà anche funzionare come Cassa di risparmio. »

C) L'articolo 8, invece di « tante azioni per lire diecimila » dirà: « mille e cento azioni. »

D) Nell'articolo 10, alle parole « tante obbligazioni nominative » si sostituirà: « tanti certificati provvisori nominativi » ecc., ed invece di « sulle obbligazioni » si dirà: « sui certificati. »

E) Nell'articolo 11, dopo le parole « cartelle », si inserirà: « nominative di azioni », quante ecc.

F) L'articolo 17 debbe terminare con la clausola: « nominati e revocabili dalla assemblea generale. »

G) Nell'articolo 22, tra le parole « funzionari della Società » e quelle « compila i bilanci, » si inseriranno queste: « e le cauzioni che essi debbano prestare alla Società. »

H) L'articolo 26 sarà riformato in questi termini:

« I componenti il Consiglio d'amministrazione durano in carica due anni e sono sempre rieleggibili: ogni anno si procede all'elezione di una metà di essi; nel primo anno decide la sorte sulla metà da surrogarsi, in seguito l'anzianità. »

I) L'articolo 28 terminerà colla riserva: « o quando il Consiglio lo reputi necessario. »

L) L'articolo 29 avrà questo periodo:

« L'avviso conterrà la nota delle materie sulle quali l'assemblea è chiamata a deliberare. »

M) Nell'articolo 30 alla parola « senza » si sostituirà quella « previa », e tra la parola « presenti » e quella « trattandosi » si inseriranno queste: « restrittivamente alle materie indicate nell'avviso della prima convocazione. »

N) L'articolo 31 avrà quest'aggiunta:

« L'azionista ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni che possieda o rappresenti. »

O) All'articolo 32 sarà aggiunto questo paragrafo:

« Nei casi contemplati dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale può nominare volta per volta nel proprio seno il suo Presidente. »

P) Un nuovo articolo, col n. 33, prescriverà:

« Le deliberazioni sociali relative a modificazioni del presente statuto, allo aumento del capitale sociale in azioni, e alla proroga della durata della Società, non saranno esecutorie senza essere approvate dal Governo. »

Art. 3. Detta Società è sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle analoghe spese per annue lire cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero MMLVII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER SGRATIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le regole dell'Istituto delle Suore maestre di Santa Dorotea, stampate in Venezia l'anno 1840;

Vista la legge delle Opere Pie 3 agosto 1862;

Visti la legge del 28 giugno 1866, n. 2987, ed il Regio decreto in data 7 luglio successivo, per la soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose;

Visto il parere del Nostro Consiglio di Stato, emesso nella adunanza 30 giugno ultimo scorso;

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Istituti delle Suore maestre di Santa Dorotea, governati secondo le regole anzidette, sono dichiarati Istituti pubblici d'educazione e di istruzione femminile.

Art. 2. Ad essi Istituti debbono quindi applicare tutte le leggi e i regolamenti in vigore per i pubblici stabilimenti di educazione e di istruzione.

rino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Cartella di deposito num. 17186 in data 8 maggio 1861, rappresentante un deposito di lire 661 88 fatto dall'ingegnere Larghi Giovanni, qual rappresentante l'impresa della ferrovia da Vercelli a Casale, per indennità di espropriazione di terreni dovuta a Ferraro Antonio, fu Pietro, di Aigliano.

Torino, il 28 settembre 1868.

Il direttore capo di divisione

GENSOLO.

Visto, per l'Amministrazione centrale GALLIOTTI.

Il Consiglio provinciale di Siracusa ha costatato il primo saggio nel modo seguente:

Presidente, avv. Corrado Sirago.
Vicepresidente, dott. Cesare Scopardi.
Segretario, avv. Emanuele Guerrieri.
Vicesegretario, avv. Francesco Alemagna.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News*, del 3 novembre:

Sembra che il Parlamento sarà sciolto l'11 corrente, il qual giorno avrà raggiunto l'età di tre anni, due mesi e diciassette giorni. È un fatto osservabile e che illustra le vicissitudini delle guerre di partito che di tutti i Parlamenti eletti col suffragio dato dall'atto del 1832 un solo è stato sciolto dal ministro che lo convocò.

Il primo fu convocato dal conte Grey, e sciolto da Roberto Peel; il secondo da Roberto Peel, fu sciolto da lord Melbourne; il terzo fu riunito da lord Melbourne, e sciolto dallo stesso ministro; il quarto fu riunito da lord Melbourne e sciolto da lord Russell; il quinto fu convocato da lord Russell e sciolto da lord Derby; il sesto da lord Derby, fu sciolto da lord Palmerston; il settimo riunito da lord Palmerston, fu sciolto da lord Derby; l'ottavo fu convocato da lord Derby e sciolto da lord Palmerston; il nono fu convocato da lord Palmerston e sarà sciolto dal signor Disraeli.

Un altro fatto rammenteremo che ha attinenza coi risultati dei vari appelli fatti al paese sotto la franchigia delle 10 lire. Ma solo tre volte in cui i conservatori sono stati al potere nel momento dello scioglimento della Camera — quando Roberto Peel era primo ministro nel 1835 e lord Derby nel 1852 e nel 1859 — l'opinione nazionale è stata loro avversa. Dall'altro canto quando il conte Grey nel 1832, lord Melbourne nel 1837, lord Russell nel 1847, lord Palmerston nel 1857 e di nuovo lord Palmerston nel 1865 hanno fatto appello al paese il responso è stato favorevole. Il solo esempio contrario fu nel 1841, quando gli whigs furono cacciati dal potere con un voto di sfiducia. La durata media di ciascun Ministero è stata di tre anni.

— Si legge nello stesso:

Secondo la *Liberty* il principe Napoleone, che è ora in Inghilterra, è venuto per una missione di qualche importanza, e non andrà via prima di avere ottenuto un colloquio con la regina. Egli ha manifestato l'intenzione di restare una settimana o due qui.

PRUSSIA. — Si legge nella *Gazette della Croce*:

Noi non potremmo che essere soddisfatti di vedere che la pubblicazione delle carte francesi raggiungesse il suo scopo dichiarato di convincere cioè i 40 milioni di Francesi che essi non hanno nulla da temere dalla Confederazione del Nord e che la Francia è più sicura sotto l'impero che sotto Luigi Filippo o Carlo X per riguardo ad un attacco dei suoi vicini.

Forse allora si vedrebbero scomparire sulle rive della Senna coteste singolari incertezze, coteste disgraziate esitanze fra il desiderio della pace ed il timore della guerra che hanno già avuto così tristi conseguenze. Presso di noi, in Prussia, per dirlo ancora una volta, non si stanno tramando dei piani bellicosi e nemmeno si ha paura della guerra.

Se le tre carte conducono la Francia allo stesso risultato, volentieri ci dispenseremo dall'esprimere il nostro stupore per la singolarità del mezzo impiegato, anche quando ci si dovesse far regolo di un maggior numero di fortificazioni come quelle di Monstere e di Koefield che ci vengono attribuite sulla carta.

Aggiungiamo una parola sulla manifestazione di Vienna.

Ci sembra che si annetta troppa importanza politica al discorso del signor de Beust. Si sa bene che i discorsi bellicosi di questo genere sono un mezzo per ottenere con una dolce violenza delle concessioni che la Camera non sono disposte a votare, ed il signor de Beust conosce troppo bene gli uomini coi quali tratta per sapere quale via gli convenga di battere in seno al Reichsrath. La Commissione della Camera si è pronunciata a favore della legge e lo scopo principale del discorso fu raggiunto.

— Nella *Posta* di Berlino si legge:

Nel caso in cui il conte di Bismarck non fosse ritornato a Berlino quando il Consiglio federale ripigliare le sue sedute, il ministro sassone barone de Friesen verrebbe di nuovo incaricato di rimpiazzarlo. In onta alle voci esagerate che sono corse sulla salute del Cancelliere federale, il conte di Bismarck è ristabilito abbastanza per poter riprendere la direzione degli affari. Ma egli va sempre soggetto ad una grande irritabilità nervosa che ispira delle gravi inquietudini agli amici del Cancelliere e che spiega l'esagerazione delle voci che circolano.

AUSTRIA. — L'*Indépendance belge* pubblica in data di Bruxelles 2 novembre, quanto segue:

« Nella circolare del 30 ottobre, di cui il nostro corrispondente parigino dice di avere avuta notizia, il signor de Beust fa notare che egli ha parlato alla Commissione militare come deputato e non come ministro e che le discussioni delle Commissioni non essendo raccolte dalla stenografia, vengono quasi sempre snaturate. Il signor de Beust dichiara di non avere in nessun modo tenuto il linguaggio allarmante che gli venne attribuito.

« Per indicare la utilità del progetto egli ha invocato meno l'aspetto della politica esterna di quello che la convenienza di dimostrare la solidità della nuova organizzazione interna dell'Austria. Egli ha fatto conoscere che il Parlamento cisleitano votando il progetto che era già stato adottato dall'Inghilterra provverebbe che il dualismo non esclude l'armonia delle vedute e la

unione delle forze delle varie parti dell'Impero.

« Il signor de Beust ha dovuto naturalmente gettare un colpo d'occhio sulla situazione d'Europa e pur constatando le buone relazioni dell'Austria colle potenze egli ha dovuto fare emergere che di fronte agli armamenti degli altri paesi ed in specie di quelli che non hanno a temere alcuna aggressione, era necessario che l'Austria anch'essa possa eventualmente disporre di risorse militari sufficienti. Da questo infero il signor de Beust non disse nulla che non rivelasse le sue intenzioni pacifiche. Egli al contrario ha dimostrato come l'interesse dell'Austria reclami la pace.

« Relativamente alla Russia il signor de Beust ha ricordato soltanto i suoi sforzi perchè le relazioni dell'Austria con questa potenza si facessero sempre più intime.

« Egli constatò che se egli non fosse compiutamente riuscito, la causa non doveva riconoscersi da lui ma risaliva in gran parte ad affari che precedettero il suo ingresso agli affari.

« Relativamente all'Italia, dopo aver constatato i buoni rapporti con questa potenza, il signor de Beust ha detto soltanto che se le agitazioni ostili all'Austria che si sono prodotte nel Tirolo ed a Trieste non erano state sorseggiate e sconsigliate così apertamente come si sarebbe desiderato, bisognava tener conto delle condizioni interne dell'Austria che tolgono al governo italiano di poter a questo proposito così liberamente come vorrebbe la sincerità delle sue intenzioni leali e pacifiche. »

OLANDA. — Si legge nell'*Evening Star*:

Sabato sera, a Rotterdam, sono nate delle turbolenze che hanno preso un carattere di una dimostrazione contro la polizia. Venerdì sera cominciarono i primi segni dell'agitazione. I giovani percorrevano le strade gridando e fischando. Per l'indomani si temeva la continuazione dei disordini, e tutta la giornata di sabato l'aspetto della popolazione in questa città era tanto minaccioso che fu fatta venire la fanteria e la cavalleria dall'Aja. La folla anticipò l'arrivo delle truppe; si riunì, ruppe i cristalli delle stazioni della polizia e del palazzo di città. Quando vennero i soldati hanno caricato la folla più volte; tre o quattro agitatori sono morti, e duecento feriti.

AMERICA. — Il *Times* ha da Filadelfia, 2 novembre:

Gli Indiani assalirono sabato la ferrovia del Pacifico, interruppero il traffico, e distrussero un treno, una persona fu uccisa.

Le truppe degli Stati Uniti saranno mandate a proteggere la ferrovia.

Nuova York, 24 ottobre.

Il signor Seymour ha mandato degli indirizzi ai cittadini di Buffalo, Dunkirk, Erie e Cleveland. Bisogna il sistema nazionale rispetto alle banche e la polizia della riorganizzazione del Congresso; è favorevole alla tassa eguale per tutte le proprietà, compresi i buoni; al pagamento di tutti i debiti, pubblici e privati, al corso legale, a meno che non sia specificato l'oro. Dichiarò che il sistema partigiano del partito repubblicano ha immerso il paese nei debiti ed ha paralizzato l'industria. Dice non avere nessuna ambizione personale per salire alla presidenza, ma se fosse eletto vorrebbe tentare con tutti i mezzi di rimediare ai mali che saranno aggravati se continua la potenza dei radicali.

Un drappello di cavalleria nel Kansas occidentale ha messo in rotta una banda di settecento indiani. Un'altra banda numerosa è stata circondata.

Molti giornali fautori del fenianismo biasimano i discorsi moderati del signor Reverdy Johnson, ma la stampa in generale li approva. Gli insorti di Cuba sono sbandati e scaccheggiano in varie parti. Dieci che gli abitanti di Llueta Principe hanno soccorso gli insorti i quali, credesi, non passino i duecento.

PARAGUAY. — Si legge nel *Nord* del 1°:

Le ultime notizie del teatro della guerra recano che l'esercito brasiliano avanzava, dopo aver passato il Tebicuary, nel Paraguay, marciando lungo la spiaggia del fiume verso l'Assunzione, attraverso d'un paese abbandonato, deserto. La squadra brasiliana rimontava il fiume, ed una cannoniera aveva passato Angostura, difesa da qualche cannone e situata a sette leghe distante dalla capitale del Paraguay. La guerra sembrava dunque avviarsi verso il suo termine.

Sfortunatamente l'arrivo a Buenos Ayres del signor Washburn, ministro degli Stati Uniti all'Assunzione, ha confermato i lugubri particolari che ci aveva recati l'ultimo vapore sulle crudeltà commesse da Lopez contro i paraguayani accusati di cospirazione, e contro stranieri che egli pretende siano stati loro complici.

La legazione degli Stati Uniti è stata costretta ad abbandonare gli stranieri che erano venuti a rifugiarsi.

Lopez fece prendere di viva forza il danaro che si trovava nelle casse degli stranieri, dicendo che, quando il tesoro dello Stato era vuoto, i proprietari ricchi dovevano averlo rubato al Governo.

Infine egli aveva fatto arrestare in mezzo alla strada, sotto gli occhi del ministro americano, due persone addette alla legazione degli Stati Uniti, il traduttore ed il medico, mentre si recavano a bordo del *Wasp*.

Il ministro aveva chiesto i suoi passaporti, si era ritirato sul *Wasp* ed, al suo arrivo a Buenos Ayres, aveva pubblicato la sua corrispondenza col Governo del Paraguay, ed una protesta indirizzata a Lopez; e così il passo principale.

Protesta del ministro degli Stati Uniti

all'Assunzione, indirizzata al presidente Lopez.

A bordo della nave americana *Wasp* dinanzi Angostura, nel fiume Paraguay, il 12 settembre 1868.

A. S. E. il maresciallo Lopez, presidente del Paraguay.

« È mio dovere, prima di lasciare il Paraguay, di protestare solennemente contro l'arresto di due membri della mia legazione, signori Peter Cornelius Bliss e Giorgio Marsuson. Essi furono arrestati sulla via mentre si recavano con me dalla legazione a bordo, e questo arresto è una violazione tanto grande del diritto delle genti, come se fossero stati arrestati nella mia propria casa. Questo attentato contro il mio Governo e contro tutte le potenze incivili mette il Paraguay fuori dalla famiglia delle nazioni, e vi fa considerare come un nemico da tutti i popoli perché voi rifiutate di sottoporvi alle leggi delle nazioni.

Voi sarete pure considerato come nemico di tutti i popoli per aver fatto arrestare e caricare di catene quasi tutti gli stranieri residenti al Paraguay, per essere penetrato violentemente nel loro domicilio ed avervi sottratto il loro danaro col pretesto che, mancando il danaro nelle casse dello Stato, tutti coloro che ne possedevano nel paese dovevano averlo rubato al Governo.

Quando il capitano Kirkland (comandante del *Wasp*) è arrivato per cercarmi, voi lo avete minacciato di tenermi prigioniero al Paraguay; quanto prima il mio Governo sarà informato di questa minaccia, ma devo avvertirvi che se quella minaccia fosse stata eseguita, il mio Governo, per ottenere soddisfazione, vi avrebbe inseguito non solo attraverso l'America del Sud, ma persino attraverso l'Europa.

Sono, ecc.

CARLO A. WASHBURN.

La pubblicazione di questo documento ha prodotto a Buenos Ayres ed a Rio Janeiro una dolorosa impressione, ma ciò che ha stupito di più è stata la debolezza del ministro americano che lascia uscire dalla sua casa, cioè espone ad una certa morte il console di Portogallo e gli altri Americani che si erano rifugiati sotto la bandiera degli Stati Uniti.

I rappresentanti della grande Repubblica avevano sino allora dati altri esempi nell'America del Sud.

La *Nacion Argentina* di Buenos Ayres domanda ansiosamente che cosa sia avvenuto dei due addetti alla legazione americana, di cui non si ode parlare.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

L'onorevole ministro dell'Istruzione pubblica ha ricevuto dal cav. Nigra i seguenti dispacci telegrafici: Parigi, 4 (ore 3 40 pom.)

Il miglioramento della salute di Rossini, annunciato ieri, ha permesso al dottor Nélaton di fare questa mattina un'operazione di diversa natura, che l'ammalato ha ben sopportata.

Parigi, 5 (ore 2 53 pom.)

Lo stato dell'ammalato è soddisfacente. Egli può bene la notte.

Il *Monitore* di Bologna pubblica la seguente nota intorno al passaggio di Mercurio sul disco del sole.

Stamane dall'Osservatorio della nostra R. Università si poté osservare questo sordido, già agli scarsi di preannunciato. La nebbia, che dapprima dominava, essendosi diradata in sulle ore 9, lasciò campo a vedere il passaggio del piccolo pianeta nel disco solare. I calcoli, già fatti antecedentemente da pubblica ragione, non vennero meno nella loro esattezza.

Dalla Spezia della R. Università il 5 novembre 1868.

Il Direttore: G. PALAGI.

Leggesi nel *Pungolo* di Milano:

Ci viene comunicato essersi ieri sperimentato nelle sale della Società di incoraggiamento arti e mestieri, in concorso del console della Repubblica Argentina, il sistema di conservazione e pietrificazione di carni fresche del signor P. Toninetti d'Alberedo, già noto a Torino per le sue stupende pietrificazioni cadaveriche.

Ciò che renderebbe superiore, a quanto ci si dice, un tale sistema dai fin qui conosciuti od usati, sarebbe il principio conservatore applicato al processo indipendentemente da quello di pietrificazione; il che vuol dire che il Toninetti avrebbe corretto l'errore credenza invalsa che un indurimento calcareo bastasse alla conservazione di quel principio che costituiscono il sapore di una carne, mentre è noto come esso deperisca lentamente, ma inevitabilmente in ogni conservazione fatta per semplice indurimento.

I saggi presentati al signor console della Repubblica Argentina furono dunque di due specie, uno di semplice conservazione ed altro di mollezza naturale, l'altro di conservazione e pietrificazione unitamente. Il grasso resta conservato come il magro e non c'entra sale; nella pietrificazione basta la bollitura dell'acqua che la deve succedere. Del resto resiste a tutte le atmosfere, e può stare lungamente nell'acqua come esposta ai più cocenti raggi del sole senza punto alterarsi. Attendiamo il sapiente giudizio degli uomini della scienza su questo sistema del Toninetti.

Una lettera di New York al *Monitor Universel* reca alcuni ragguagli intorno all'origine, all'incremento, prezzo di costruzione, traffico e prodotti delle strade ferrate americane. Ne togliamo quanto segue:

La prima Compagnia di strada ferrata negli Stati Uniti si organizzò a Baltimore nel 1827, sotto il titolo di Compagnia della strada ferrata da Baltimore all'Ohio. Essa si pose all'opera il 4 luglio 1828 dopo avere ottenuto dalla legislatura dello Stato i suoi titoli costitutivi; nel 1830 inaugurava il suo primo tronco che estendeva fino al limit del Stato del Maryland. Nel 1831 la strada richiama a Frederick, 60 miglia più lungi; nel 1832 toccava Point of Rock, 7 miglia più oltre. Un grave conflitto sorse allora fra questa e la Compagnia del canale della Chesapeake all'Ohio, la quale rivendicava il privilegio esclusivo del trasporto in quella parte dell'Unione, fondandosi sull'antichità dei diritti che essa pure aveva avuti dalla legislatura locale.

La Compagnia non si valse dell'principio del vapore ma dei cavalli. In due anni però del suo corso la strada aveva fatto inclinazione che la Compagnia fu costretta di ricorrere ad un modo di trazione più efficace, e a tal uopo costruì due macchine fisse le quali facevano, mediante un meccanismo appropriato, salire e discendere i vagoni. Presentemente questa Compagnia medesima possiede tre diverse strade: la principale, da Baltimore nel Maryland a Wheeling nella Virginia occidentale; il tronco di Washington nel distretto di Columbia; e quello di Parkesburg nella Virginia occidentale.

Lo svolgimento totale di queste tre linee è di 513 miglia di lunghezza. Il suo materiale mobile consta di 243 locomotive e di 3613 vagoni.

La prima locomotiva negli Stati Uniti comparve sulla seconda strada che vi fu costruita, quella cioè da Mohawk all'Hudson, la cui organizzazione risale al 1830 e la costruzione al 1831. Quella macchina, di fabbricazione inglese, pesava 6 tonnellate. Ma non tardò ad essere giudicata quanto incommoda, altrettanto inefficace, e vi si sostituì un'altra macchina che usciva dalle officine di Cold Spring nello Stato di New York e il cui peso non era che di 3 tonnellate.

La costruzione delle strade ferrate progredisce con tanta rapidità che nel 1835 gli Stati Uniti avevano 1093 miglia di strade ferrate in piena attività. I guadagni fatti eccitavano l'ardore degli imprenditori, e i capitali affluivano da tutte le parti per impegnarsi in frangente industria. Nel 1835 si costruirono 175 miglia di strada; nel 1837, 234; e nel 1838, 416. La Compagnia di Cambridge e Amboy, da Filadelfia a New York, inaugurava la sua strada nel 1837; quella da Boston ad Albany durava la sua nel 1841; e quella da Albany al lago Erie, nel 1842. In quel tempo Filadelfia arricchivasi di un'altra linea, quella del Re. Dig. la quale conduceva i carboni di terra dalla Pensilvania interna.

Malgrado questa notevole attività gli Stati Uniti

non avevano nel 1848 che 6196 miglia di strade ferrate. La scoperta dell'oro in California venne a dare nuovo impulso alla costruzione delle strade. Tutto intorno al paese doveva sentirsi gli effetti di quel grande avvenimento: la California, mettendo ogni anno 50,000,000 di dollari di num.ario nella circolazione, mutava infatti il sistema economico, industriale e mercantile dell'Unione. D'altra parte poi le strade ferrate si costruivano a migliaia di chilometri e ogni anno s'organizzavano Compagnie a centinaia. La concorrenza si stabiliva fra i vari Stati dell'Unione: caduno di loro vuole avere la sua rete propria.

Nel 1849 si mettono a pubblico esercizio 7565 miglia di strade e altre 1369 sono in costruzione. Nel 1867 la quantità di miglia in esercizio è di 39,444. 2227 miglia se ne costruiscono annualmente. E questa immensa rete è proprietà di 559 Com. aglie diverse.

Malgrado le difficoltà di stima del prezzo di costo concordasi generalmente a portarlo per le strade americane a 41,000 dollari ogni miglio. La media per miglio è stimata: per gli Stati del Sud a 30,000 dollari; per gli Stati del Nord Est (Nuova Inghilterra) a 40,500 dollari; per gli Stati del Centro, dove son da superare i declivi degli Alleghani, a 53,000 dollari; e per gli Stati dell'Ovest a 30,000 dollari. Su questa stima il prezzo totale per le 39,444 miglia costruite sarebbe di 1 miliardo 617 milioni. Questa cifra non rappresenta che il 75 0/0 in media del capitale sottoscritto in ogni Compagnia.

Ancoi più difficile è stimare i proventi annui delle strade. Si dà, ma non per esatta, la cifra di 340 milioni di dollari per tutte insieme le 39,444 miglia, e per ogni miglio effettivo una media di 8620 dollari.

La distanza totale da New York a San Francisco per il tracciato della linea è di 2,257 miglia. Da New York a Omaha, punto di partenza della linea del Pacifico propriamente detta, contansi, passando per Chicago, 1450 miglia. Da Omaha a Sacramento vi sono 1637 miglia; e da Sacramento a San Francisco 150 miglia. Il tempo necessario per traversare il continente, quando la strada sarà finita, con una velocità di 20 miglia all'ora, sarà di sette giorni.

Negli Stati Uniti ogni Compagnia ha avuto la sua carta da quella legislatura provinciale sul cui territorio doveva costruire le sue linee. La sola Compagnia del Pacifico fa eccezione a questa regola. Per gli ostacoli che questa Compagnia doveva superare il Governo federale uscì dalla neutralità in cui s'era tenuto fino allora rispetto a somiglianti intraprese. Per legge del 1° luglio 1862 il Congresso consentì una sovvenzione alla Compagnia del Pacifico.

R. CAPITANERIA DEL PORTO IN SPEZIA.

Il capitano di porto sottoscritto, visti gli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile,

Deduce a pubblica notizia che la mattina del 22 settembre p. p. veniva recuperata, in prossimità della spiaggia di Moneglia (circondario di Levante), una lancia della lunghezza di circa metri sei.

Restano invitati gli aventi diritto alla restituzione a giustificare i loro titoli di proprietà dentro i termini stabiliti dal Codice suddetto. Spezia, 2 novembre 1868.

Il capitano di porto DAKERINI, regg.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5. Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio milioni 14 3/5; nelle anticipazioni 710; nei biglietti 17 1/8. — Diminuzione nel numerario 14 3/5; nel tesoro 10 1/5, nei conti particolari 8 4/5.

Nuova York, 5. Il risultato degli scrutini dimostra che le elezioni di Grant e di Colfax sono assicurate in 25 Stati con 206 voti, e che Seymour e Blair hanno per sé 9 Stati con 88 voti.

Nelle ultime elezioni pel Congresso i democratici guadagnarono 27 posti.

Nuova York, 5. In seguito ai vantaggi ottenuti dai democratici nelle elezioni pel Congresso, i repubblicani perdettero due terzi della maggioranza che tenevano nella Camera dei rappresentanti.

Il Comitato speciale del Congresso decise che la riunione di esso pel 10 corrente è inutile. Parigi, 5.

Chiusura della Borsa.

Rendita francese 3 % 71 02 71 02
Id. italiana 5 % 55 55 55 62

Valori diversi.

Ferrovie lombardo-venete . . . 423 — 423 —
Obbligazioni 219 25 219 25
Ferrovie romane 43 50 43 25
Obbligazioni 118 — 118 —
Ferrovie Vittorio Emanuele . . . 45 50 46 —
Obbligazioni ferr. merid. 137 — 139 —
Cambio sull'Italia 6 1/4 6 —
Credito mobiliare francese . . . 282 — 281 —
Obblig. della Regia Tabacchi . . . 416 — 417 —

Vienna, 5.

Cambio su Londra 115 75

Londra, 5.

Consolidati inglesi 94 1/2 94 1/2

Parigi, 6.

Il *Droit* annunzia che fu incominciato un processo per la dimostrazione avvenuta il 2 corrente nel Cimitero di Montmartre, e per la relativa sottoscrizione aperta dall'*Avenir* e dal *Reveil*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 5 novembre 1868, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di 3 a 5 mm. nel nord, di 2 a 3 nel sud. Cielo nuvoloso nel mezzogiorno, domina il vento di sud-ovest, e il mare è calmo.

Sulla Francia il barometro si è abbassato di 6 a 8 mm.

Il tempo si dispone alla pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatti nel R. Museo di Storia naturale di Firenze

Nel giorno 5 novembre 1868.

| | ORE | | |
|--|-------------------------------|------------------------------|--------------------------|
| | 9 antm. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | 758,0 | 754,0 | 753,0 |
| Termometro centigrado | 15,0 | 19,0 | 14,0 |
| Umidità relativa | 55,0 | 40,0 | 70,0 |
| Stato del cielo | nuvoloso sereno 80 quasi for. | nuvoloso sereno 5 quasi for. | nuvoloso sereno 5 debote |
| Vento { direzione | | | |
| forza | | | |
| Temperatura massima | + 19,5 | | |
| Temperatura minima | + 12,0 | | |
| Minima nella notte dal 6 novembre | + 12,0 | | |

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Semiramide* — Ballo: *Niccolò de' Lupi*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Lombarda diretta dal cavaliere Alamanno Morelli rappresenta: *Il duello*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera dei fratelli Ricci: *Un'avventura di Scaramuccia* — Ballo: *Vi-Hia*.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 6 novembre 1868)

| VALORI | | CONTANTI | | FINE CORR. | | FINE PROSSIMO | | NOMINALE |
|--|--------------------|-----------|-----------|------------|---------|---------------|---|----------|
| | VALORE NOMINALE | L | D | L | D | L | D | |
| Rendita italiana 5 0/0 | god. 1 luglio 1868 | 58 72 1/2 | 58 67 1/2 | 58 82 1/2 | 58 80 | | | |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 ott. 1868 | | | | 77 10 | 76 90 | | | |
| Rendita italiana 3 0/0 | id. | 35 40 | 35 30 | | | | | |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 | | 81 90 | 81 75 | | | | | |
| Obb. 5 0/0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) | 500 | 418 | 417 1/2 | | | | | |
| Azioni Tabacco | | | | | | | | |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 | 1 luglio 1868 | 840 | | | | | | |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 | id. | 490 | | | | | | |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | 1 genn. 1869 | 1000 | | | | | | |
| Detto Banca Naz. Regno d'Italia | 1 luglio 1868 | 1000 | | | | | | 1510 |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | | 250 | | | | | | 1720 |
| Banca di Credito italiano | | 500 | | | | | | |
| Azioni del Credito Mobil. ital. | | | | | | | | |
| Azioni delle SS. FF. Romane | | 550 | | | | | | |
| Detto con prelas. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) | | 500 | | | | | | |
| Obbl. 5 0/0 SS. FF. Contr. Tosc. | 1 luglio 1868 | 500 | | | | | | |
| Obbl. 5 0/0 delle suddette | | 500 | | | | | | |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | | 420 | | | | | | |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | 1 luglio 1868 | 420 | | | | | | |
| Detto (dedotto il supplemento) | id. | 420 | 49 1/2 | 48 1/2 | | | | |
| Obblig. 3 0/0 delle suddette CD | | 500 | 164 | 163 | | | | |
| Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. | | 500 | | | | | | |
| Detto (dedotto il supplemento) | | 500 | | | | | | |
| Azioni SS. FF. Meridionali | 1 luglio 1868 | 500 | | 255 1/2 | 255 | | | |
| Detto 3 0/0 delle dette | 1 ott. 1868 | 500 | | 147 1/2 | 146 1/2 | | | |
| Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 | id. | 505 | | | | | | 434 |
| Detto in serie pic. | id. | | | | | | | |
| Detto in serie non comp. | | 505 | | | | | | |
| Imprestito comunale 5 0/0 obbl. | | 500 | | | | | | |
| Detto in sottoscrizione | | 500 | | | | | | |
| Detto liberato | | 500 | | | | | | |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | 1 luglio 1868 | | | | | | | 59 95 |
| 3 0/0 idem | 1 aprile 1868 | | | | | | | 35 50 |
| Imprestito Nazion. piccoli pezzi | | | | | | | | 7 25 |
| Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott. | | 250 | | | | | | 174 |
| Obbl. fondarie del Monte dei Paschi 5 0/0 | | 500 | | | | | | |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|-------------------|--------|---|---|-----------------------|--------|---|---|------------------------------|--------|-------|-------|
| | | | | | | | | | | | |
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. 30 | | | | Londra . . . a vista | | | |
| dito. | 30 | | | Trieste. | 30 | | | dito. | 30 | | |
| dito. | 30 | | | dito. | 30 | | | dito. | 90 | 26 65 | 26 60 |
| Roma | 30 | | | Vienna. | 90 | | | Parigi . . . a vista | 106 40 | 6 30 | |
| Bologna | 30 | | | dito. | 90 | | | dito. | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | dito. | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | dito. | 90 | | | Lione | 90 | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | dito. | 90 | | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro | 21 32 | 21 20 | |
| | | | | | | | | Sconto Banca 5 0/0 | | | |

PREZZI FATTI

5 0/0 58 65 - 70 per cent. - 58 75 - 72 per 15 corr. - 58 80 - 82 1/2 - 77 1/2 per fine corr.

Impr. Naz. 5 0/0 71 35 - 20 fine corr.

Il sindaco: A. MONTREA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 41.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 4 al 10 del mese di ottobre 1868 nei seguenti mercati.

| MERCATI | FRUMENTO (per ettolitro) | | | | GRANTURCO (per ettolitro) | | SEGALE (per ettolitro) | | AVENA (per ettolitro) | | RISO (per ettolitro) | | | | ORZO (per ettolitro) | | VINO (per ettolitro) | | OLIO D'OLIVA (per ettolitro) | | | | LEGNA (per miriagramma) | | | | FIENO (per miriagr.) | | PAGLIA (per miriagr.) | | PANE (per chilogramma) | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|-----------------------------|-------|-------|-------|------------------------------|-------|---------------------------|-------|--------------------------|-------|-------------------------|-------|---------|-------|-------------------------|-------|-------------------------|-------|---------------------------------|-------|------------------------|-------|----------------------------|-------|-------|-------|-------------------------|-------|--------------------------|-------|---------------------------|-------|------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|----|----|----|----|
| | TENERO | | DURO | | | | | | | | MOSTRANO | | BERTONE | | | | | | 1 ^a Qualità | | 2 ^a Qualità | | FORTE | | DOLCE | | | | | | 1 ^a Qualità | | 2 ^a Qualità | | | | | | | | | | | |
| | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | Mass. | Min. | | | | | | | | | | | | |
| | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | | | | | | | | | | | |
| Alessandria | 25 | 22 | . | . | 12 | 50 | 11 | 50 | 15 | 50 | 15 | . | . | 40 | 32 | 50 | 27 | 50 | 25 | . | . | 44 | 21 | 225 | 225 | 162 | 162 | . | 32 | 32 | 30 | 30 | 90 | 75 | 30 | 29 | 45 | 45 | 38 | 38 | | | | |
| Asti | 27 | 35 | 21 | 85 | . | . | 12 | 15 | 11 | 70 | 14 | 10 | 14 | 10 | 10 | 15 | 29 | 50 | 29 | 50 | . | . | 45 | 35 | 235 | 235 | 162 | 162 | . | 32 | 32 | 30 | 30 | 107 | 77 | 46 | 46 | 46 | 46 | 37 | 37 | | | |
| Casale | 23 | 85 | 23 | 57 | . | . | 12 | 90 | 12 | 70 | 16 | 25 | 16 | 25 | . | . | 37 | 50 | 30 | . | . | 60 | 27 | 235 | 205 | 160 | 140 | . | 47 | 36 | 31 | 25 | 125 | 90 | 35 | 30 | 50 | 47 | 42 | 39 | | | | |
| Tortona | 25 | . | 23 | 57 | . | . | 12 | 14 | 11 | 79 | . | . | . | . | . | . | 35 | 29 | 31 | 20 | . | . | . | . | 235 | 205 | 160 | 140 | . | 47 | 36 | 31 | 25 | 95 | 70 | 21 | 21 | 45 | 45 | 40 | 40 | | | |
| Ancona | 20 | 19 | . | 22 | 50 | 21 | . | 9 | 20 | 8 | 60 | . | . | 8 | 75 | 8 | 30 | 44 | 50 | 37 | . | . | 33 | 25 | 145 | 140 | . | 23 | 21 | . | . | 72 | 64 | 55 | 50 | 53 | 53 | 45 | 45 | | | | | |
| Aquila | 22 | 25 | 20 | 70 | 27 | 75 | 23 | 75 | 9 | 55 | 9 | 15 | 70 | 15 | 70 | 10 | 10 | 10 | 10 | . | . | . | . | 50 | 40 | 163 | 163 | 153 | 153 | . | 25 | 22 | 25 | 22 | 84 | 75 | 30 | 27 | 42 | 39 | 39 | 39 | | |
| Ascoli | 21 | 52 | 18 | 86 | . | . | 10 | 66 | 10 | 25 | . | . | . | . | 8 | 61 | 8 | 20 | 42 | 40 | 80 | . | 12 | 30 | 12 | 30 | 35 | 01 | 30 | 53 | 180 | 180 | 171 | 171 | 75 | 60 | 30 | 36 | 33 | 33 | | | | |
| Ascoli | 19 | 42 | 17 | 14 | 21 | . | 19 | 56 | 9 | 28 | 9 | . | . | . | 8 | 57 | 8 | 28 | 45 | 38 | 28 | . | . | 47 | 50 | 165 | 135 | 125 | 125 | 17 | 16 | 16 | 15 | 50 | 45 | 35 | 30 | 41 | 41 | 30 | 30 | | | |
| Anellino | 20 | 40 | 19 | 43 | 20 | 78 | 20 | 09 | 9 | 75 | 9 | 18 | 13 | 39 | 13 | . | 8 | 40 | 8 | 04 | 45 | 75 | 45 | 20 | . | . | 144 | 50 | 127 | 50 | 22 | 21 | 23 | 22 | 42 | 38 | 19 | 34 | 29 | 24 | 24 | | | |
| Benevento | 22 | 18 | 20 | 23 | . | . | 12 | 18 | 10 | . | . | . | . | . | 9 | 50 | 7 | 50 | 29 | 27 | 50 | 26 | . | 10 | 9 | 45 | 22 | 198 | 170 | 155 | 140 | 26 | 22 | 16 | 14 | 86 | 82 | 36 | 32 | 48 | 46 | 44 | 40 | |
| Bergamo | 21 | . | 20 | . | . | . | 11 | 20 | 10 | . | . | . | . | . | 9 | 30 | 8 | 50 | 24 | 22 | 50 | 20 | . | 10 | 9 | 44 | 22 | 198 | 170 | 155 | 140 | 30 | 25 | 12 | 10 | 85 | 77 | 30 | 25 | 43 | 43 | 32 | 32 | |
| Bologna | 21 | 78 | 20 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | . | . | . | . | 8 | 61 | 8 | 61 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 | |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | 85 | 165 | 80 | 165 | 60 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Bologna | 22 | 20 | 22 | 33 | . | . | 11 | 25 | 11 | 25 | 10 | 13 | 10 | 12 | 85 | 7 | 85 | 7 | 65 | 36 | 89 | 35 | 32 | 25 | 12 | 25 | 12 | 2 | . | 60 | 21 | 33 | 173 | 85 | 173 | | | | | | | | | |